

Vino, la vetrina mondiale

Gli appuntamenti economici del salone veronese

Addio a Biondi Santi
signore del Brunello



IL DIBATTITO. L'Ugivi, l'Unione dei giuristi della vite e del vino: troppe e confuse le norme

Ridurre leggi e vincoli «Al vino serve agilità»

Dal 1970 le norme sono cresciute. Oggi sono un labirinto di 200 regolamenti Ue, 350 leggi e decreti nazionali e 400 circolari

Elisa Costanzo

Semplificare e ridurre le regole per fare chiarezza nel confuso mare normativo della legislazione vitivinicola. A chiederlo, durante il convegno: «La semplificazione legislativa vista dai giuristi del vino», l'Ugivi, l'Unione dei giuristi della vite e del vino, associazione che raccoglie esperti in materie giuridiche vitivinicole. «Il mondo vitivinicolo ha bisogno di chiarezza e di agilità» afferma Gianni Zonin, patron del gruppo vini Zonin e presidente della Banca popolare di Vicenza. «C'è bisogno che giuristi e associazioni collaborino insieme per creare le basi ai produttori, motore economico del comparto, per poter la-

vorare con più facilità».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Pietro Caviglia, avvocato e presidente dell'Ugivi, che aggiunge «noi siamo ben contenti di dare il nostro supporto al settore, ma dobbiamo essere interpellati dalle istituzioni, solo così i nostri consigli possono andare a costituire le basi per le nuove disposizioni normative».

Dal 1970 ad oggi la legislazione vitivinicola si è trasformata in effetti un vero e proprio labirinto, costituito da 200 regolamenti comunitari, 350 leggi e decreti nazionali e 400 circolari. Urge quindi una semplificazione che non sia solo quantitativa ma anche qualitativa.

Alla base delle disquisizioni tecniche degli ultimi tempi c'è soprattutto la validità o meno



Momento tra gli stand della prima giornata di Vinitaly. FOTO MARCHIORI

dell'articolo 62 del decreto liberalizzazioni, sul quale il ministero delle Politiche agricole, Mario Catania, ha fugato ogni dubbio, lo scorso lunedì, affermando «la piena efficacia e vitalità della normativa speciale in tema di cessione dei prodotti agricoli ed agroalimentari». Anche se il ministro dello Sviluppo economico non è in sintonia con questa interpretazione.

L'articolo, in vigore dallo scorso 25 ottobre, prevede quindi che i contratti siano stipulati in forma scritta, che le pratiche inique o di concorrenza sleale siano soggette a una sanzione amministrativa pecuniaria, ma soprattutto fissa il termine per il pagamento a 30 giorni per le merci deterio-

rabili e a 60 giorni per le altre merci, mentre il decorso degli interessi di mora scatterà dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento. Inoltre, la legge attribuisce il potere di controllo all'Antitrust anche per tramite della Guardia di finanza.

Altro aspetto ora sotto i riflettori dell'Ocm è l'annosa questione della liberalizzazione dei diritti di impianto dei vigneti, prevista in un primo momento dal 2015, poi rinviata. In proposito ieri il Ministro Catania, intervenuto a Vinitaly ha puntualizzato che «la regolamentazione resterà per non destabilizzare il comparto e per non delocalizzare il vigneto dalla collina alla pianura».



Giuristi e associazioni collaborino per creare le basi ai produttori

GIANNI ZONIN
PRESIDENTE DEL GRUPPO ZONIN

EXPORT. Oggi in fiera il ministro cinese con operatori italiani e asiatici

I vini italiani in Cina? «Si vendono sul web»

A confronto con i cinesi, i produttori del nostro paese...

na berica e la sua importatrice Cin Xu, nel seminario che seguirà l'incontro con il ministro del Commercio cinese oggi alle 11 alla Sala Salieri, durante il Vinitaly.

Insieme al caso di successo di Freschello, nel seminario sarà presente per ultimo Anthony Zheng, rappresentante

Cos'è l'Ugivi

Da 43 anni studia le leggi del settore

L'Ugivi, Unione dei giuristi della vite e del vino, è un'associazione indipendente e senza fine di lucro, costituita a Milano nel 1997, con lo scopo di approfondire gli studi in materia di diritto vitivinicolo nel campo delle discipline Ue, nazionali e internazionali; organizzare seminari e convegni; pubblicare riviste, atti e notiziari e promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale in materia di diritto della vite e del vino.

Fanno parte dell'associazione avvocati, magistrati, docenti universitari, personalità ed esperti, che hanno acquisito particolari conoscenze nelle materie giuridiche vitivinicole e si occupano di rinforzare le competenze in tema legislativo del comparto, anche per il suo sempre più prevalente confronto con i mercati esteri.

Nell'ambito dell'attività scientifica vengono annualmente organizzati sia seminari di aggiornamento (specificamente destinati alle imprese vitivinicole), sia convegni (rivolti a tutti gli operatori del comparto vitivinicolo).

L'associazione ha rinnovato di recente il suo organo direttivo, confermando alla presidenza l'avvocato Pietro Caviglia, alla vice presidenza l'avvocato veronese Stefano Dindo e l'avvocato Diego Maggio e alla segreteria generale l'avvocato Marco Giuri. E.C.O.

PREMIO CANGRANDE

Ferrarin della vite

Docente di Enologia

...di...